

Porto e strade ferrate Ravenna snodo cruciale degli investimenti

Quasi 50 milioni di euro per il collegamento ferroviario con lo scalo marittimo
Poi il "Metromare" con Rimini e potenziamento della Castel Bolognese-Bologna

RAVENNA

CHIARA BISSI

Per avvicinare la meta lontana della transizione ecologica, la Regione presenta il documento di programmazione 2022-2025 sulla mobilità sostenibile ed elenca interventi e investimenti per 3,6 miliardi di euro, uno di questi finanziato direttamente dall'ente di piazzale Moro. Trasporto pubblico, mobilità pulita e ciclopedonale, logistica e merci su ferro.

Questi sono i punti toccati nel corso degli Stati generali sulla mobilità, evento voluto dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, e tenutosi ieri all'Ufficio Golinelli di Bologna.

Porto

Tra i principali investimenti di Rfi sulla rete nazionale nel territorio regionale ci sono il collegamento ferroviario al porto, terzo scalo in Italia per traffico merci con opere per 47,7 milioni di euro. Compagno interventi di ricucitura urbana, a partire dall'interramento della ferrovia Ferrara-Ravenna e Ferrara-Codigoro (oltre 120 mln). L'intervento è anche parte di un progetto finalizzato ad unire la linea Ravenna-Ferrara con la linea Ferrara-Poggio Rusco, ovvero il collegamento tra il porto di Ravenna con la linea ferroviaria diretta al Brennero. A questi si aggiunge la soppressione dei passaggi a livello con risorse per oltre 55 milioni. Nel prossimo triennio, oltre ai 185 milioni di euro già finanziati, si prevede l'attivazione di risorse regionali per ulteriori 60 milioni. Gli investimenti riguarderanno principalmente l'elettrificazione, il potenziamento e la messa in sicurezza delle linee regionali, il potenziamento del parco rotabile, per un totale di 245 milioni. Sono previste azioni per il sostegno del trasporto ferroviario merci e della mobilità elettrica.



Sopra, il porto di Ravenna. A lato, i binari vicino alla stazione FOTO MASSIMO FIORENTINI

Trasporto di costa

Il progetto denominato Trasporto rapido costiero (Trc), oltre a prevedere la realizzazione delle tratte riminesi per collegare la fiera, Riccione e Cattolica, prevede il potenziamento e la ristrutturazione della linea Ravenna-Rimini. Il progetto della

Regione "Metromare", finanziato al momento solo nella parte riminese, vuole dotare progressivamente la costa di un trasporto rapido costiero, da Cattolica a Comacchio, in connessione con la rete della mobilità regionale e nazionale.

Va in questa direzione anche il

Protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Rfi e Regione per il potenziamento del collegamento ferroviario Ravenna-Rimini: gli investimenti sono valutati in 105 milioni di euro per l'infrastruttura, oltre a risorse per la soppressione dei passaggi



a livello della linea. A questo si aggiunge lo studio di fattibilità per il quadruplicamento della Bologna-Castel Bolognese, indispensabile per potenziare i servizi regionali.

Tplebid

Per il trasporto pubblico locale le previsioni indicano il completamento del nuovo sistema tariffario integrato, sei milioni di euro andranno per finanziare il programma che permette agli abbonati al servizio ferroviario di non pagare il bus nelle città con più di 50mila abitanti, quindi anche Faenza e Imola.

La strategia della Regione punta a realizzare mille nuovi chilometri di piste ciclabili nei prossimi dieci anni.

Corsini: «Avviato il percorso verso la sostenibilità»

RAVENNA

Per una delle regioni più inquinate d'Europa per qualità dell'aria si annuncia un cambio di passo. Il piano della mobilità sostenibile per il 2022-2025 prevede infatti di accelerare la transizione ecologica per centrare gli obiettivi fissati insieme alle parti sociali nel patto per il lavoro e per il clima: completa decarbonizzazione entro il 2050 e 100% di energie rinnovabili al 2035. Se ne è parlato ieri nel corso degli Stati generali della mobilità sostenibile "MuovERSi, Il futuro della mobilità insieme", organizzati dalla Regione. Se l'assessore alla mobilità Andrea Corsini ha illustrato il piano complessivo per migliorare la qualità di vita dei cittadini, l'introduzione dei lavori è andata alla vicepresidente con delega alla transizione ecologica, Elly Schlein. Al



Sopra, Andrea Corsini e la platea presente all'appuntamento



confronto hanno preso parte il sindaco Michele De Pascale, che è intervenuto sul porto, e i sindaci Matteo Lepore di Bologna e Patrizia Barbieri di Piacenza. Secondo le previsioni inserite nel piano arriverà il completamento del ricambio del parco mezzi circolante, con treni e autobus ecologici, l'elettrificazione delle linee ferroviarie e il rinnovamen-

to delle stazioni per una offerta ferroviaria regionale a zero emissioni entro il 2023, oltre al trasporto merci su ferro per togliere sempre più camion dalle strade (almeno 50mila mezzi pesanti). E ancora, sviluppo del trasporto rapido costiero, mobilità elettrica, incentivi per pendolari ed estensione degli abbonamenti gratuiti per gli studenti.

«Il nostro - sottolinea l'assessore alla mobilità e trasporti, Andrea Corsini - è un disegno complessivo che premierà sempre più il trasporto collettivo rispetto a quello privato e che sarà sostenuto da infrastrutture sempre più moderne e sicure, treni e bus verso emissioni zero. E non solo. Vogliamo agire sui comportamenti individuali anche per gli spostamenti casa-lavoro-scuola garantendo piste ciclabili sicure e incentivi per chi sceglierà le due ruote e su un turismo eco-compatibile con le ciclabili regionali e le tre grandi ciclovie europee e nazionali, Sole-Vento-Adriatica». E sul trasporto delle merci Corsini assicura: «passerà sempre più dalla gomma al ferro grazie alla zona logistica semplificata e agli hub intermodali con il porto di Ravenna come centro nodale degli scambi».

BUS GRATIS PER ABBONATI AL TRENO A FAENZA

Con il completamento del nuovo sistema tariffario gli abbonati non pagheranno il bus nelle città con più di 50mila abitanti